

CINOFILIA & TIR



Febbraio 2015

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

WINCHESTER

BROWNING

Rizzini

FABARM

**CÆSAR
GUERINI**



1° Campionato italiano di agility e delta

Campioni, tanti Confini, nessuno

Due specialità, il delta e l'agility, hanno fatto il loro debutto ufficiale sulla scena dello sport italiano targato Fidasc, entrando a pieno titolo nel mondo del Coni con un balzo qualitativo che le proietta definitivamente nell'empireo delle manifestazioni nazionali e internazionali di altissimo livello.

Nel 2014 sono state scritte le prime, entusiasmanti pagine della nuova cinofilia sportiva italiana, che non è più solamente "venatoria",

ma abbraccia ormai ogni più piccola sfumatura di un vasto e magico pianeta agonistico. Un mondo del tutto speciale in cui l'atleta bipede si integra e si completa con il suo ausiliare formando un binomio sportivo in cui

sensibilità, affetto e affiatamento si mescolano con la prontezza di riflessi, la velocità e il colpo d'occhio.

Dopo la prima, entusiasmante edizione del Campionato italiano nella specialità Protezione Civile sportiva



da soccorso svoltasi a Siracusa il 22 e 23 novembre, durante lo scorso week end è stata infatti la volta di altre due specialità, il delta e l'agility, a fare il loro debutto ufficiale sulla scena dello sport italiano targato Fidasc.

Dalla miriade di simpatiche e allegre gare che le hanno finora fatte crescere e diffondere, ora le due composite (e per certi aspetti anche complesse) specialità sono entrate a pieno titolo nel mondo del Coni, compiendo un balzo qualitativo che le proietta definitivamente nell'empireo delle manifestazioni nazionali e internazionali di altissimo livello come quella che si svolgerà a San Paolo in Brasile il prossimo anno.

Ovviamente, come tutti i debutti, e come tutte le rivoluzioni, anche se pacifiche e sportive, questo passaggio, che non è azzardato definire epocale, ha fatto emergere alcune difficoltà legate proprio al nuovo modo di intendere la cinofilia e le sue prestazioni atletiche che sono



continua a pag. 16







(e non potrebbe essere altrimenti) umane e non animali. Proprio come umane, e non animali, sono le performance atletiche compiute negli sport equestri.

A questo proposito, risulta solo parzialmente casuale la scelta di una

location autorevole ed estremamente funzionale come l'impianto dell'Arezzo Equestrian Centre, che è una delle più famose e prestigiose cornici in cui si svolgono le massime competizioni internazionali.

Il 6 e 7 dicembre, suddivisi in vari ring

fra i quali uno coperto, si sono sfidati per la conquista dei vari titoli italiani in palio 98 atleti: 30 (con 32 cani) per le specialità del delta, e ben 68 (con più di 100 ausiliari) per le varie categorie e classi dell'agility.

Sotto la supervisione diretta di Ric-



cardo Morelli, coordinatore nazionale di queste due specialità, e di tre membri della Commissione, Agatino Corvaia, Carlo Garacci e Vittorio Papavero (qualcuno anche in veste di emozionatissimo concorrente) si sono adoperati con grande esperienza e competenza tecnica i giudici Enci Giancarlo De Martini e

Angelo Lione (agility), e quelli Fidasc Mauro Passarelli e Riccardo Morelli (delta). Ad aiutarli, nella delicata specialità della "Reattività", si sono adoperati con professionalità e spirito collaborativo due figuranti molto bravi come Federico Pongelli e Giovanni Pezzella, mentre al tavolo dei cronometristi per le prove di agi-

lity sedevano Josè Contreras e Luigi Cerrato. La grande quantità di categorie e classi che caratterizza queste due specialità rende pressoché impossibile riportare tutte le classifiche e pertanto si rimanda alla consultazione delle apposite pagine sul sito federale.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

